



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 25/05/2012
nr. 0003681
Classifica I.6.4.Facc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Claudia Zuncheddu
On. Luciano Uras
On Radhouan Ben Amara
On. Giorgio Cugusi
On. Carlo Sechi
- Gruppo Misto

Oggetto: Interrogazione n. 633/A sul trasferimento e la custodia di armamentario bellico custodito per 17 anni presso il bunker di santo Stefano e successivamente trasportato su navi passeggeri dalla Sardegna a Civitavecchia. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1090 del 22 maggio 2012 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.



Ugo Carrellacci

Chiusura dall'Ufficio di Gabinetto delle Presidenze, con PEC, in data 25-05-2012



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PC.
NOFS-

L'Assessore

prof. 1090

Cagliari 22 MAG 2012

5773
5835

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 22/05/2012
nr. 0003602
Classifica I.6.4.Fasc. 69
01-00-00

➤ Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

Sede



Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 633/A (Zuncheddu, Uras, Ben Amara, Cugusi, Sechi) sul trasferimento e la custodia di armamentario bellico custodito per 17 anni presso il bunker di Santo Stefano e successivamente trasportato su navi passeggeri dalla Sardegna a Civitavecchia.

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto e relativamente agli aspetti di competenza di questo Assessorato, sulla base degli accertamenti effettuati dal Dipartimento Provinciale di Sassari dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna, si rappresenta quanto segue.

Nell'arcipelago di La Maddalena, per via della presenza della base americana per sottomarini a propulsione nucleare, era presente dal 1973 al 2007 una rete di monitoraggio della radioattività ambientale in capo all'allora Presidio Multizonale di Prevenzione, ora Dipartimento Provinciale ARPAS di Sassari.

Le determinazioni analitiche negli anni non hanno mai rilevato anomalie, fatta eccezione per l'anno 1986 in cui era stato rilevato un modesto aumento dei valori di radioattività di fondo, dovuto al passaggio della nube radioattività di fondo dovuta al passaggio della nube radioattiva causata dall'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl. L'incremento della radioattività di fondo non ha, comunque, raggiunto valori significativi dal punto di vista del pericolo per la salute umana.

Questo Assessorato provvederà a dare tempestivamente riscontro di ogni eventuale ulteriore aggiornamento che dovesse essere acquisito in ordine alla problematica in oggetto.

L'Assessore
Simona De Francisci

O.F.